

"LIONS CLUB COLORNO LA REGGIA"

S T A T U T O

TITOLO PRIMO - IL CLUB

ARTICOLO I

DENOMINAZIONE - SLOGAN - MOTTO

E'costituita un' Associazione denominata

"LIONS CLUB COLORNO LA REGGIA".

Il Club ha sede in Torrile (Parma), Frazione Vicomero, Via dei Ronchi civico 2 ed è associato e sotto la giurisdizione del "Lions Clubs International" di cui si impegna ad osservare gli Statuti ed i Regolamenti.

Il Club svolge la sua attività nei Comuni di Colorno, Sorbolo, Mezzani, Torrile, Sissa, Trecasali e San Secondo Parmense.

Lo Slogan sarà:

"Libertà - Intelligenza - Salvaguardia della nostra Nazione".

Il Motto sarà: "Servire".

ARTICOLO II

SCOPI

Gli scopi di questo club saranno:

- a) Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo;
- b) Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza;
- c) Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità;
- d) Unire i Club con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione;
- e) Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione su tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso;
- f) Incoraggiare le persone che si dedicano al servire a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

ARTICOLO III

ATTIVITA'

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle di cui sopra, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e comunque in via non prevalente.

L'emblema ed i colori di questo Club saranno uguali a quelli dell'"Associazione Internazionale dei Lions Clubs".

L'anno sociale di questo Club inizierà il giorno uno luglio e terminerà il trenta giugno di ogni anno.

L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs ed il Governatore Distrettuale dovranno figurare nella lista postale di questo Club.

Questo Club non dovrà appoggiare o raccomandare candidati per cariche pubbliche, nè dovranno essere discusse dai soci nelle riunioni di questo Club questioni politiche di partito o di settarismo religioso.

Tranne che per consentire il progresso del Lionismo, nessun funzionario o socio di questo Club dovrà valersi della appartenenza al club quale mezzo per realizzare aspirazioni personali, politiche o di altra natura, nè il Club, nel suo insieme, dovrà partecipare a qualsiasi movimento che si discosti dalle finalità e scopi del Club.

TITOLO SECONDO - I SOCI

ARTICOLO IV SOCI

Ogni persona maggiorenne, di ottima condotta morale, che goda di buona reputazione nella sua comunità e sia disponibile al servizio può diventare socio di questo Lions Club.

La qualifica di socio di questo Lions Club potrà essere acquisita solo dietro invito.

Della candidatura dovrà essere data tempestiva comunicazione al distretto di iscrizione per le eventuali controindicazioni risalenti ad altre precedenti non meritevoli appartenenze all'Associazione Lions.

Ogniqualevolta nello statuto ed eventualmente nel regolamento si usi il nome o il pronome al maschile, deve intendersi da estendere ad entrambi i sessi.

Le candidature saranno proposte su moduli forniti dall'Ufficio Internazionale e saranno firmati da un socio in regola che fungerà da padrino e saranno sottoposti al Presidente del Comitato Soci od al Segretario del Club il quale, previa indagini da parte del Comitato Soci, li sottoporrà al Consiglio Direttivo.

Se approvato a maggioranza dal suddetto Consiglio Direttivo, il candidato può essere invitato a diventare socio di questo Club.

Il modulo di associazione debitamente compilato, accompagnato dalla quota di associazione e contributi, deve essere consegnato al Segretario prima che il Socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'Associazione quale socio Lion.

Una stessa persona non può contemporaneamente appartenere a questo e ad altro Lions Club, ad eccezione dei soci Onorari o Associati

La compagine associativa dovrà assicurare un'efficace operatività ed a tal fine dovrà essere posta ogni attenzione a che il numero dei soci si mantenga costantemente superiore almeno a 20 soci, che rappresenta il limite al disotto del quale non è consentita la costituzione di un club.

Tutti i soci di questo Lions Club godono delle medesime condizioni d'ingresso nel sodalizio e nei loro confronti sono adottate modalità associative che ne garantiscono la piena appartenenza associativa

ARTICOLO V DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOCI

I soci hanno diritto:

- di partecipare alla vita associativa nelle forme prescritte dallo Statuto ed eventualmente dai regolamenti;
- di partecipare all'Assemblea
- di votare per l'approvazione e le modifiche dello statuto, ed eventualmente del regolamento, e per la nomina degli organi sociali del sodalizio.

I soci hanno il dovere:

- di rispettare il presente Statuto e tutti i Regolamenti dell'Associazione
- di osservare le delibere adottate dagli organi sociali
- di pagare la quota associativa alla scadenza stabilita
- di svolgere le attività associative statutarie e quelle prestabilite dagli organi deliberanti.
- di mantenere un comportamento sempre e dovunque conforme all'etica ed alle finalità dell'Associazione.

ARTICOLO VI QUOTE E CONTRIBUTI

Ogni socio nuovo, riammesso e trasferito dovrà pagare la quota di ammissione che dovrà essere riscossa prima che il candidato sia riconosciuto socio del Club e prima che il Segretario lo abbia notificato al Lions Clubs International.

Il Consiglio Direttivo del Club potrà comunque decidere di rinunciare a tutta o ad una parte della quota di ammissione di spettanza del Club per i soci trasferiti o riammessi entro sei mesi dalla data di cessazione di appartenenza al precedente Lions Club.

Ogni socio di questo Club dovrà pagare i prescritti contributi annuali, che comprenderanno un importo a copertura dei correnti contributi Internazionali e Distrettuali (ed includeranno l'abbonamento alla Rivista, spese amministrative e d'organizzazione per i Congressi sia Internazionali che Distrettuali); tali quote dovranno essere pagate anticipatamente in conformità a quanto verrà stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere di questo Club dovrà rimettere i contributi Internazionali e Distrettuali agli organi competenti ed alle relative scadenze, come specificato nel rispettivo Statuto Internazionale e Distrettuale.

ARTICOLO VII DIMISSIONI DA SOCIO

Qualunque socio potrà dimettersi dal Club; le dimissioni diventeranno effettive su accettazione da parte del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio potrà tuttavia tenere in sospeso l'accettazione di tali dimissioni fino a quando il dimissionario avrà saldato quanto dovuto al Club, restituiti tutti i fondi e le proprietà del Club e rinunciato a tutti i diritti per l'uso del nome "LIONS", dell'emblema e di ogni altra insegna di questo Club e di questa Associazione.

Qualunque socio che si sia dimesso, essendo in regola, può essere riammesso dietro approvazione del Consiglio Direttivo del Club e conserverà i precedenti anni di affiliazione come parte del totale numero di anni di associazione Lions.

Il Club potrà concedere l'associazione per trasferimento a chi ha concluso da non più di sei mesi o stia per concludere la sua appartenenza ad un altro Lions Club, purchè al momento di tale cessazione il socio sia stato in regola.

ARTICOLO VIII DECADENZA DA SOCIO

Il Segretario sottoporrà al Consiglio Direttivo il nome di qualunque socio che non paga quanto dovuto al Club entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta scritta da parte del Segretario.

Il Consiglio deciderà quindi se il socio deve essere considerato decaduto o mantenuto in forza.

Qualsiasi socio che non provveda al pagamento di qualsiasi debito verso questo Club entro sessanta giorni dal ricevimento della notifica scritta da parte del Segretario non sarà più considerato in regola e rimarrà in tale stato di sospensione sino a che non avrà saldato ogni suo debito.

Soltanto i soci in regola avranno diritto di voto e potranno ricoprire cariche in questo Club.

ARTICOLO IX ESCLUSIONE DEL SOCIO

Ogni socio potrà essere espulso dal Club per qualsiasi ragione su voto dei 2/3 (due terzi) dell'intero Consiglio Direttivo.

Contro tale provvedimento il socio espulso potrà ricorrere nei modi e nei tempi previsti dalla procedura di "Risoluzione di controversie", di cui al successivo articolo. Dell'espulsione e anche della semplice perdita dello status di socio per inadempienze prolungate quali morosità e/o mancata

partecipazione, deve essere data tempestiva comunicazione al Distretto perché ne faccia memoria e propriamente intervenga nel caso che si prospetti una nuova associazione Lions, come al precedente articolo IV

TITOLO TERZO - ORGANI

ARTICOLO X ASSEMBLEA E QUORUM

L'Assemblea è la riunione di tutti i soci del Club.

Le riunioni del Club dovranno essere tenute alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo ed approvati dal Club.

Tutte le riunioni dovranno puntualmente iniziare e finire entro i limiti di tempo stabiliti.

Eccetto quanto altrimenti specificato in questo Statuto, la notifica delle riunioni ordinarie dovrà essere data nella maniera che il Consiglio riterrà più opportuna, purché la ricezione da parte dei destinatari avvenga con adeguato anticipo.

Le riunioni straordinarie del Club potranno essere convocate dal Presidente, a sua discrezione, o quando richieste dal Consiglio Direttivo, alla data e nel luogo stabiliti dalla persona o dal gruppo di soci richiedente le stesse. La notifica delle riunioni straordinarie, precisante le ragioni, la data ed il luogo, dovrà essere spedita o consegnata a mano ad ogni socio di questo Club almeno dieci giorni prima della data stabilita.

Ogni anno sarà tenuta una riunione per festeggiare l'anniversario della "Charter" di questo Club. In tale occasione, dovrà essere dedicata particolare attenzione alle finalità ed agli ideali del Lionismo ed alla storia del Club.

In concomitanza con il termine di ogni anno sociale, dovrà essere tenuta una riunione annuale alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo; a tale riunione i funzionari uscenti dovranno presentare i loro resoconti finali e dovranno essere insediati i nuovi funzionari eletti.

La presenza fisica della maggioranza dei soci sarà necessaria per formare il quorum ad ogni riunione di questo Club.

Eccetto quanto altrimenti stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei soci presenti ad ogni riunione equivarranno a decisioni prese dall'intero Club.

Non è in alcun caso ammessa la partecipazione del socio alle riunioni per delega. L'assemblea dei soci è sovrana.

ARTICOLO XI CONSIGLIO DIRETTIVO

E' organo del Club il Consiglio Direttivo composto da un minimo di sette ad un massimo di undici membri, escluso il membro di diritto.

Il numero effettivo dei membri del Consiglio Direttivo sarà determinato dai soci nella riunione per l'elezione dei membri del Consiglio stesso.

Sono membri del Consiglio Direttivo il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore se nominato, il Consigliere responsabile dei soci e gli altri Consiglieri eletti dai soci del Club.

La presenza fisica della maggioranza dei membri del Consiglio costituirà il quorum costitutivo di ogni riunione del Consiglio Direttivo.

Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

Oltre ai compiti e poteri, espliciti ed impliciti menzionati, il Consiglio Direttivo avrà anche i seguenti:

- a) sarà l'organo esecutivo di questo Club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri funzionari, delle direttive approvate dal Club. Tutte le nuove iniziative e direttive di questo Club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi sottoposte per l'approvazione ai soci del Club in una riunione ordinaria o straordinaria;
- b) autorizzerà ogni spesa e non creerà alcuna passività eccedente le entrate del Club, nè autorizzerà l'erogazione di fondi del Club per scopi non essenziali alle finalità e direttive stabilite dai soci
- c) potrà modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi funzionario di questo Club;
- d) curerà che i registri, i conti e le operazioni di questo Club siano controllati annualmente o più frequentemente a sua scelta, e potrà richiedere un rendiconto od un controllo dell'amministrazione dei fondi del Club da parte di qualsiasi funzionario, Comitato o Socio di questo Club.
- Ogni socio in regola di questo Club può, su richiesta, verificare tali rendiconti e revisioni amministrative ad una data e luogo ragionevoli;
- e) designerà, su indicazione del Tesoriere, una banca o banche per il deposito di fondi di questo Club;
- f) stabilirà la sicurezza delle cauzioni di ogni funzionario di questo Club;
- g) non autorizzerà nè permetterà l'erogazione di fondi raccolti in pubblico e destinati ad iniziative ed attività del Club per altri scopi amministrativi;
- h) sottoporrà tutte le questioni inerenti nuove iniziative e direttive del Club al relativo Comitato Ordinario o speciale, affinché vengano esaminate e successivamente sottoposte al Consiglio Direttivo;
- i) dovrà individuare e proporre all'approvazione da parte dei Soci del Club, i delegati ed i supplenti di questo Club ai Congressi Distrettuali(sub e multiplo) ed Internazionali;
- l) avvalendosi di accettabili pratiche di contabilità, manterrà almeno due conti bancari: uno per depositarvi contributi, eventuali multe a carico dei soci ed altri fondi raccolti nell'ambito del Club, da usare per spese d'amministrazione; l'altro per depositarvi i fondi raccolti dal pubblico da usare per attività di servizio o per assistenza pubblica: tali fondi saranno elargiti come stabilito dal presente Statuto.
- (m) ottempererà, avvalendosi dell'opera del segretario e del tesoriere, alle formalità di legge previste per le organizzazioni di volontariato senza scopo di lucro (legge n° 2/2009) che non svolgono attività commerciali diverse da quelle marginali come individuate dal Ministero delle Finanze.

ARTICOLO XII

ELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Ogni anno, in conformità a quanto stabilito al successivo "ARTICOLO XXV", sarà eletta la metà dei Consiglieri che entreranno in carica il giorno uno luglio successivo alla loro elezione, restandovi per due anni lionistici da tale data o fino a che i loro successori saranno stati eletti.

Alla prima elezione dei membri del Consiglio Direttivo tenuta dopo l'adozione di questo Statuto, i soci del Club provvederanno ad eleggere la metà dei Consiglieri che resterà in carica per due anni e l'altra metà del Consiglieri che resterà in carica per un anno.

L'elezione dovrà essere fatta per scrutinio segreto dai soci presenti e con diritto di voto.

Per essere eletti è necessaria la maggioranza dei voti dei votanti, fatto salvo il rispetto del quorum costitutivo di cui all'articolo X che precede.

ARTICOLO XIII
SOSTITUZIONE DEI MEMBRI
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

In tutti i casi in cui la carica di Presidente o di Vice Presidente dovesse rendersi vacante, il Consiglio Direttivo dovrà indire una speciale elezione, la cui data e luogo dovranno essere comunicati a ciascun socio in regola con quattordici giorni di anticipo.

Tali data e luogo dovranno essere fissati dal suddetto Consiglio Direttivo e la carica in questione dovrà essere ricoperta in occasione di tale riunione elettorale.

Nel caso si rendesse vacante qualsiasi altra carica, il Consiglio Direttivo nominerà un socio per ricoprire tale carica vacante fino alla scadenza del suo originario termine di durata.

Qualora si verificasse che il numero di cariche vacanti fosse tale da ridurre i componenti del Direttivo ad un numero inferiore a quello richiesto per il quorum, l'Assemblea del Club ha il potere di nominare altri soci a ricoprire le cariche vacanti tramite votazione dei soci durante una qualsiasi riunione ordinaria del Club, previa comunicazione e secondo le modalità di cui sopra

Tale comunicazione può essere diramata da qualsiasi Membro del Consiglio ancora in carica o, in mancanza di questi, tale comunicazione può essere diramata da un socio.

Nel caso in cui qualsiasi funzionario eletto, prima dell'inizio del suo mandato, non sia in grado o rifiuti, per qualsiasi ragione, di ricoprire la propria carica, il Presidente potrà convocare una speciale riunione per le nomine e per le

elezioni, allo scopo di eleggere un sostituto di tale funzionario eletto; quattordici giorni prima a tutti i soci dovrà essere spedita, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o qualunque altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, o consegnata a mano una comunicazione precisante le ragioni, la data ed il luogo di tale riunione; l'elezione, per la quale sarà necessaria la maggioranza dei voti, dovrà avvenire immediatamente dopo che le nomine saranno state definite.

ARTICOLO XIV
RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
E QUORUM

Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo dovranno essere tenute mensilmente nei giorni e nel luogo stabiliti dal Consiglio alla prima riunione del Consiglio Direttivo stesso o successivamente comunicati a ciascun membro.

Il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi, per la prima volta, il primo mercoledì del mese di luglio di ogni anno.

Le riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo saranno tenute quando convocate dal Presidente o quando richieste da tre o più membri del Consiglio Direttivo, alla data e luogo stabiliti dal Presidente.

ARTICOLO XV
OFFICERS

Officers di questo Club saranno il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Consigliere responsabile dei soci e tutti gli altri Consiglieri eletti.

E' facoltà del Club nominare un Censore tra i Consiglieri eletti.

ARTICOLO XVI
ELEGGIBILITA'

Nessun officer riceverà compensi di sorta per qualsiasi servizio reso a questo Club nello svolgimento delle sue mansioni, ad eccezione di eventuali rimborsi nella misura che sarà fissata dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO XVII ELEZIONI E CARICHE VACANTI

I funzionari del Club, escluso l'Immediato Past Presidente, verranno eletti come segue:

- a) ogni anno in marzo si dovrà tenere la riunione per le nomine alla data e luogo fissati dal Consiglio Direttivo e che saranno comunicati mediante avviso spedito ad ogni socio di questo Club almeno quattordici giorni prima del giorno stabilito, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o qualunque altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento;
- b) il Presidente del Club nominerà un Comitato elettorale, che dovrà sottoporre, in detta riunione, i nomi dei candidati alle varie cariche del Club;
- c) nel corso di questa riunione, la designazione di tutti i funzionari (che dovranno ricoprire cariche durante il successivo anno sociale) può anche essere fatta dall'Assemblea dei Soci;
- d) se nell'intervallo tra la riunione per le nomine e le elezioni, qualche candidato non fosse in grado di ricoprire, per una qualsiasi ragione, la carica per cui è stato nominato e se, per tale carica, non vi fosse nessun altro candidato, il Comitato Elettorale sottoporrà, al momento delle elezioni, ulteriori nominativi per la carica resasi vacante;
- e) non oltre il giorno quindici aprile di ogni anno si dovrà tenere una riunione elettorale, nel giorno e luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo e, con quattordici giorni di anticipo, la notifica di tale riunione dovrà essere a cura del Segretario consegnata a mano o spedita ad ogni socio del Club a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o qualunque altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento;
Tale comunicazione dovrà contenere i nomi di tutti i candidati approvati nella precedente riunione e la dichiarazione che questi candidati saranno votati a questa riunione elettorale.
Fermo restando quant'altro stabilito per il caso del candidato non in grado di ricoprire la carica, nessuna designazione potrà essere fatta dall'Assemblea dei soci alla riunione elettorale;
- f) ferme restando le altre disposizioni, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Consigliere responsabile dei soci ed il Censore, se nominato, saranno eletti annualmente ed assumeranno la carica dal giorno uno luglio successivo all'elezione, conservandola per un anno da tale data o finchè i loro successori saranno eletti ed insediati.

TITOLO QUARTO FINANZE E PATRIMONIO

ARTICOLO XVIII PATRIMONIO DEL CLUB

Il patrimonio del Club é costituito da beni (mobili ed immobili) che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo.

Il patrimonio ed i mezzi finanziari sono destinati ad assicurare l'esercizio dell'attività del Club.

ARTICOLO XIX ENTRATE DEL CLUB

Il Club trae i mezzi per conseguire i propri scopi:

- a) dalle quote di iscrizione;
- b) dalle quote annuali;
- c) da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti a quelle del bilancio ordinario;
- d) da versamenti volontari degli associati e di terzi;
- e) da pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito e da enti in genere;

- f) da introiti di manifestazioni e da raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
 - g) da azioni promozionali e da ogni altra iniziativa consentita dalle leggi;
 - h) da entrate derivanti nello svolgimento delle attività del Club consentite dalla legge.
- I contributi ordinari devono essere pagati nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO XX DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO

Al Club é vietato distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Club, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento siano parte della medesima ed unitaria struttura.

Il Club ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO XXI DURATA DEL PERIODO DI CONTRIBUZIONE

Le quote ordinarie sono dovute per tutto l'anno sociale in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione dei nuovi soci; tali quote dovranno essere pagate anticipatamente in conformità a quanto verrà stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione é tenuto al pagamento della quota sociale per tutto l'anno sociale in corso, salvo diversa delibera del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO XXII DIRITTI DEI SOCI AL PATRIMONIO SOCIALE

L'adesione al Club non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all'atto dell'ammissione e al versamento della quota annua di iscrizione.

E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

I versamenti al patrimonio sociale possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per l'ammissione e l'iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili nè ripetibili in nessun caso; nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al patrimonio sociale.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale né per atto tra vivi.

ARTICOLO XXIII ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio sociale inizia il giorno uno luglio di ogni anno e termina il trenta giugno dell'anno successivo.

Per ogni esercizio é predisposto un conto economico preventivo e consuntivo.

Entro il quindici agosto di ciascun anno il Consiglio Direttivo é convocato per la predisposizione del rendiconto economico consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio preventivo dell'esercizio in corso da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro il trenta settembre di ciascun anno.

Il rendiconto contabile deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio Direttivo.

Il rendiconto e la relazione devono essere portati a conoscenza dei soci prima della data fissata per l'Assemblea deputata alla loro approvazione.

I bilanci devono restare depositati nella sede del Club nei quindici giorni che precedono l'assemblea convocata per la loro approvazione.

L'amministrazione e la tenuta della contabilità del Club é affidata al Tesoriere secondo le direttive del Presidente.

TITOLO QUINTO - DELEGATI

ARTICOLO XXIV

DELEGATI AI CONGRESSI INTERNAZIONALI E DISTRETTUALI

Considerando che il "Lions Clubs International" è governato dai "Lions Clubs" riuniti in Assemblea ed al fine di avere voce nelle questioni dell'associazione, il Club potrà assumersi le spese dei delegati ad ogni convention annuale dell'Associazione.

Il Club avrà diritto in ogni congresso internazionale dell'Associazione ad un delegato ed un sostituto per ogni venticinque dei suoi soci, o frazione maggiore di tredici soci, secondo le risultanze dei registri dell'Ufficio Internazionale al primo del mese che precede quello in cui si terrà il congresso, salvo comunque il diritto del Club ad almeno un delegato ed un sostituto.

La scelta di ciascun detto delegato e sostituto verrà dimostrata a mezzo di certificato firmato dal Presidente o dal Segretario o da qualsiasi altro funzionario di detto club debitamente autorizzato, o nel caso in cui nessuno di tali funzionari fosse presente al congresso, dal Governatore Distrettuale o dal Governatore Distrettuale Eletto del Distretto di cui questo club è parte.

Considerato che tutti i problemi distrettuali sono presentati per la votazione ai congressi di distretto (sub e multiplo) il Club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati che gli spetta e potrà assumersi le spese di partecipazione.

Il Club avrà diritto in ogni congresso annuale del suo Distretto (sub e multiplo) ad un delegato ed un sostituto per ogni dieci soci, o frazione maggiore di cinque soci, che sono stati iscritti al Club per almeno un anno ed un giorno, come risulta dai registri dell'Ufficio Internazionaie al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il Congresso, salvo comunque il diritto del Club ad almeno un delegato ed un sostituto.

Ogni delegato autorizzato e presente di persona avrà diritto a dare un voto di sua scelta per ogni carica da ricoprire ed un voto di sua scelta per ogni proposta presentata durante il rispettivo congresso.

ARTICOLO XXV

PROCEDURA PER LA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE NEI CLUB

Ogni controversia che sorga fra uno o più soci, o fra uno e più ex soci ed il club, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club e che abbia riferimento al sodalizio, ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto ed eventualmente del Regolamento del Club, così come l'espulsione dal Club di un qualsiasi socio, oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà definita secondo la seguente procedura di "Risoluzione di controversie". Eventuali deroghe ai limiti di tempo specificati in questa procedura dovranno essere validamente motivate e avere l'accordo del Governatore e del Conciliatore sentite entrambe le Parti in causa.

Ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la controversia sia risolta. La richiesta formale dovrà essere presentata al Governatore Distrettuale entro trenta (30) giorni dal momento in cui o, dal momento presunto in cui, la parte in causa è venuta a conoscenza

dell'oggetto della protesta. La Parte che è chiamata in causa nella procedura può presentare una memoria scritta al Governatore entro 10 giorni dalla notificazione del ricorso. Copia della memoria deve essere inviata alla Parte che ha attivato la procedura. Dopo la presentazione del ricorso, ogni corrispondenza comunque intercorrente in merito tra Governatore, Conciliatore e Parti in causa deve essere tenuta riservata con ogni possibile cura.

Tutte le spese relative alla procedura di risoluzione sono di responsabilità del distretto, salvo che il regolamento distrettuale vigente non preveda che dette spese siano pagate in parti uguali dalle parti in causa.

Entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta, il Governatore Distrettuale dovrà nominare un conciliatore che ascolti le parti. Il conciliatore dovrà essere un Past Governatore che sia socio in regola di un Club in regola, ma non socio di un Club che sia parte in causa, che si trovi nel Distretto nel quale la controversia è sorta, e che sia imparziale nella valutazione della controversia e che non dovrà avere fedeltà a nessuna delle parti. Il conciliatore prescelto dovrà essere accettato dalle parti ed il governatore distrettuale dovrà ottenere dalle parti in causa una dichiarazione scritta che certifichi l'accettazione del conciliatore prescelto. Qualora un conciliatore prescelto non fosse accettato da qualunque delle parti in causa, la parte che obietta dovrà presentare una dichiarazione scritta al governatore distrettuale evidenziando i motivi dell'obiezione. A sua esclusiva discrezione, il governatore distrettuale potrà decidere che la dichiarazione scritta dimostri, in modo soddisfacente, che il conciliatore prescelto non sia sufficientemente neutrale, ed in questo caso il governatore distrettuale dovrà incaricare un conciliatore sostitutivo, seguendo le indicazioni di cui sopra.

Dopo l'incarico, il conciliatore avrà l'autorità opportuna e necessaria per risolvere o decidere la controversia in conformità a questa procedura.

Una volta nominato, ma non oltre trenta (30) giorni dalla data della Sua nomina, il conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti con il proposito di arrivare ad una mediazione. L'obiettivo del conciliatore sarà di trovare una risoluzione veloce ed amichevole della controversia. Nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, il conciliatore dovrà rendere nota la sua decisione, per iscritto, entro trenta (30) giorni dalla data della prima riunione alla quale abbiano partecipato le parti in causa. Tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. Una copia scritta della decisione dovrà essere consegnata alle parti, al governatore distrettuale e, se richiesta, alla Divisione Legale del Lions Clubs International. La decisione del conciliatore dovrà essere in conformità alle norme dello Statuto e Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale.

Il mancato rispetto della decisione conclusiva del conciliatore, in quanto di valore definitivo e vincolante, costituisce un comportamento lionisticamente riprovevole ed è sanzionabile con la revoca dello status di socio e/o con la cancellazione della charter del club.

Ove lo svolgimento della controversia abbia a coincidere o a protrarsi nel mese di agosto, i termini di tempo, stabiliti come sopra, saranno sospesi per riprendere a decorrere dopo il 31 agosto.

TITOLO SESTO
SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO XXVI
SCIoglIMENTO E LIQUIDAZIONE

In caso di scioglimento per qualsiasi causa l'assemblea designerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto all'altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 numero 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

**TITOLO SETTIMO
MODIFICA E REGOLAMENTI**

**ARTICOLO XXVII
MODIFICA DELLO STATUTO**

Il presente Statuto potrà essere modificato ad ogni riunione ordinaria o straordinaria di questo Club, alla quale sia presente il quorum e su voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei soci fisicamente presenti e votanti, purchè il Consiglio abbia preventivamente esaminato la validità delle modifiche proposte.

Nessuna proposta di modifica sarà posta ai voti, se la notifica riportante la modifica proposta, non è stata spedita o consegnata personalmente ad ogni socio di questo Club almeno quattordici giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

**ARTICOLO XXXVIII
REGOLAMENTI**

Per meglio disciplinare il funzionamento del Club, il Consiglio Direttivo potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dei soci riuniti in assemblea.

**ARTICOLO XXIX
RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni tempo per tempo vigenti contenute nello "Statuto-Tipo" e nel "Regolamento-Tipo" previsti per i "Lions Club" ed alle altre norme Lions di livello superiore e della legislazione italiana.

Nel caso di conflitto o di contraddizione tra le disposizioni di questo statuto ed eventualmente del regolamento e le corrispondenti norme di livello superiore prevarranno le norme di livello superiore. Eventuali modifiche che dovessero essere apportate alla predetta normativa di livello superiore dovranno essere tempestivamente recepite da questo statuto ed eventualmente dal suo regolamento e, in ogni caso, saranno immediatamente valide anche in assenza dell'aggiornamento.

In tutti i casi, ogni normativa di livello superiore sarà interpretata e recepita per quanto in accordo con le pertinenti disposizioni di legge nazionali vigenti, in particolare per le associazioni di volontariato senza scopo di lucro che non svolgono attività commerciali diverse dalle marginali come individuate dal Ministero delle Finanze.

INDICE DELLO STATUTO

TITOLO PRIMO - IL CLUB

ARTICOLO I ----- DENOMINAZIONE - SLOGAN - MOTTO

ARTICOLO II ----- SCOPI

ARTICOLO III ----- ATTIVITA'

TITOLO SECONDO - SOCI

ARTICOLO IV ----- SOCI

ARTICOLO V ----- OBBLIGHI DEI SOCI

ARTICOLO VI ----- QUOTE E CONTRIBUTI

ARTICOLO VII ----- DIMISSIONI SA SOCIO

ARTICOLO VIII ----- DECADENZA DA SOCIO

ARTICOLO IX ----- ESCLUSIONE DEL SOCIO

TITOLO TERZO - ORGANI

ARTICOLO X ----- ASSEMBLEA E QUORUM

ARTICOLO XI ----- CONSIGLIO DIRETTIVO

ARTICOLO XII ----- ELEZIONE MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
ARTICOLO XIII ---- SOSTITUZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO
ARTICOLO XIV----- RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E QUORUM

ARTICOLO XV -----OFFICERS

ARTICOLO XVI ----- ELEGGIBILITA'

ARTICOLO XVII ---- ELEZIONE CARICHE VACANTI

TITOLO QUARTO - FINANZE E PATRIMONIO

ARTICOLO XVIII ---- PATRIMONIO DEL CLUB

ARTICOLO XIX ----- ENTRATE DEL CLUB

ARTICOLO XX----- DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO

ARTICOLO XXI-- ---- DURATA DEL PERIODO DI CONTRIBUZIONE

ARTICOLO XXII ----- DIRITTI DEI SOCI AL PATRIMONIO SOCIALE

ARTICOLO XXIII ---- ESERCIZI SOCIALI

TITOLO QUINTO - DELEGATI

ARTICOLO XXIV --- DELEGATI AI CONGRESSI INTERNAZIONALI E
DISTRETTUALI

ARTICOLO XXV----- PROCEDURA PER LA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE NEI CLUB

TITOLO SESTO - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ARTICOLO XXVI---- SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

TITOLO SETTIMO - MODIFICA E RINVIO

ARTICOLO XXVII--- MODIFICA DELLO STATUTO

ARTICOLO XXVIII-- REGOLAMENTI

ARTICOLO XXIX -- - RINVIO